

## Traliccio nel quartiere di Santa Lucia. Opposizione all'attacco "Antenna al posto del verde"

di PAOLA DEZI

**MACERATA** - Violazione della legge ed eccesso di potere per installare l'antenna di telefonia nel quartiere di Santa Lucia. Dopo le proteste dei residenti, che vedendosi spuntare il congegno sotto le proprie finestre hanno formato un comitato e raccolto circa 750 firme, alcuni consiglieri comunali dell'opposizione - Blarasin e Fattori di An, Pantana e Iommi di Forza Italia e Meriggi - hanno sottoposto a meticoloso vaglio tutta la procedura con la quale il Comune ha rilasciato l'autorizzazione all'azienda telefonica, rilevando una serie di illegittimità. In base a quanto indicato nella dettagliata relazione stilata, "inoltre richiedo di annullamento dell'atto a Comune e Provincia. Se l'istanza non sarà accolta, agiremo in via gerarchica rivolgendoci prima al Prefetto, quindi al Ministero e al presidente della Repubblica e, in contemporanea, agli organi giudiziari", hanno annunciato ieri in conferenza stampa.

Primo vizio rilevato: eccesso di potere. Il 24 settembre 2004 l'azienda telefonica richiede il permesso a installare una stazione radio base per telefonia in via San Francesco. Nel marzo del 2005 la Provincia decide di sottoporre l'opera alla verifica di impatto ambientale, in quanto area destinata a verde pubblico. Sei mesi dopo, il Comune redige un altro certificato, che attesta la decadenza del verde pubblico, in base all'adozione della variante al Piano regolatore, variante, però, tutt'ora all'esame dell'amministrazione provinciale, che deve esprimere un parere sulla sua

Sottoposta al vaglio tutta la procedura con la quale il Comune ha rilasciato la contestata autorizzazione all'azienda. La struttura si trova nei pressi dell'ospedale



L'ingresso dell'ospedale di Macerata

conformità con la normativa. Nel frattempo si devono applicare le misure di salvaguardia, vale a dire la norma più restrittiva. In sostanza, la zona dovrebbe ancora risultare a verde pubblico. Tra l'altro, la stessa Giunta provinciale ha chiesto al Comune, insieme ad altri 23 punti da chiarire, in base a quale presupposto quest'area è stata indicata come soggetta a decadenza. "Il paradosso dei due certificati - spiegano i consiglieri - sta nel fatto che am-

bedue contengono parziali verità ma omettono elementi fondamentali: il primo, che il vincolo era in decadenza; il secondo, che ancora siamo in regime di salvaguardia". Altra accusa: tre violazioni di legge. La prima: l'impianto, secondo la relazione, sarebbe collocato in zona boschiva, quindi sottoposto a vincolo paesistico e idrogeologico. Inoltre, è vicino al cimitero, perciò vale anche il vincolo monumentale. La seconda: nel procedimento non è

### L'EVENTO

#### LA POESIA DEI FIORI CONTRO LA GUERRA

**MACERATA** - S'inaugura oggi nella chiesa di Madonna del Monte l'installazione di Mario Monachesi "Un fiore per la pace". La manifestazione è organizzata dalla Rucola e verrà presentata dopo la messa delle 11. Si tratta di sei poesie sulla pace e contro la guerra disposte a petali di margherita sul pavimento. Sulla testa di ogni foglio, quasi a inchiodarlo a terra, una scarpa rotta e insanguinata. Al centro dell'installazione una pietra con un fiore appena sbocciato a rappresentare la speranza che la pace è possibile. L'allestimento durerà fino a domenica prossima.

stato acquisito il parere favorevole dell'Asur, come disposto dalla legge regionale, ma solo dell'Arpam. La terza: il Regolamento comunale vieta l'ubicazione di tali attrezzature su ospedali, scuole, asilo nido, casa di cura e di riposo, e parchi pubblici o in loro prossimità, tutti invece presenti nei dintorni. Di conseguenza, i consiglieri indicano l'illegittimità anche degli atti della Provincia, che ha espresso il giudizio positivo.